



Comitato Genitori dell'IC di Corso Cavour

Statuto

Premessa

Il Comitato Genitori (CG) dell'Istituto Comprensivo è la struttura di raccordo tra i genitori e gli Organi Collegiali di Istituto e si propone di garantire maggiore trasparenza, il rafforzamento della collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e la promozione del benessere della comunità scolastica tramite il costante dialogo sia all'interno dell'Istituto Comprensivo che all'esterno, con le istituzioni e la società civile.

Esso è costituito per favorire la partecipazione dei genitori che volontariamente intendono riunirsi e collaborare con la Scuola per il raggiungimento di obiettivi comuni. Per questo, il CG è aperto a tutti i genitori dei bambini regolarmente iscritti ad uno dei plessi dell'Istituto Comprensivo.

Il CG si propone di sostenere l'attività della Scuola e di perseguire, in particolare, il pieno benessere di tutti i bambini e dell'intera comunità scolastica, in armonia con i principi stabiliti dalla Costituzione. Il CG agisce affinché la comunità scolastica condivida la crescita culturale, civile e sociale degli alunni, i processi decisionali all'interno dei singoli plessi e del Consiglio di Istituto, i problemi che scaturiscono dalla carenza di fondi e di risorse umane e, non ultimo, dalle dimensioni del 'giovane' *Istituto Comprensivo di Corso Cavour*.

Il CG rispetta la libertà di insegnamento e la libera espressione di pensiero degli insegnanti della Scuola, con i quali intende coltivare rapporti di attiva collaborazione.

Il CG non persegue fini di lucro, ha struttura democratica ed è un organo indipendente da ogni organizzazione partitica, movimento politico o confessione religiosa. Tutte le cariche associative sono pertanto gratuite e gratuite sono le prestazioni degli aderenti di diritto e/o volontari.

Art. 1 – Costituzione

Si costituisce il CG dell'*Istituto Comprensivo di Corso Cavour* con sede presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Corso Cavour. Esso è composto di diritto, a norma dell'art 15 D.L. 297/94, dai genitori eletti negli *Organi di rappresentanza scolastici* come i Rappresentanti di classe, di interclasse e di intersezione. Aderiscono liberamente i genitori dei bambini frequentanti ogni plesso dell'Istituto Comprensivo, previa accettazione dello Statuto.

Art. 2 – Finalità

Il CG persegue le seguenti finalità:

- promuovere la partecipazione dei genitori alla vita scolastica;
- formulare proposte ed esprimere pareri, nel rispetto reciproco dei ruoli, in merito al Piano dell'Offerta Formativa (POF) e al Regolamento di Istituto, da sottoporre al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti;
- favorire la comunicazione tra i Rappresentanti di Classe, riguardo le esperienze maturate nei

Consigli di Classe, e la circolazione delle informazioni tra tutti i genitori dell'Istituto Comprensivo;

- ricercare e mantenere rapporti con i Comitati Genitori delle altre scuole;
- organizzare dibattiti tra i genitori, anche di istituti diversi, sui problemi generali della Scuola e dei plessi con specifico riferimento a quelli emersi nei Consigli di Classe;
- promuovere e organizzare assemblee generali dei genitori tutte le volte che se ne ravvisi la necessità o l'opportunità, con le modalità previste dal Regolamento interno dell'Istituto;
- analizzare problemi di natura logistica attinenti la struttura scolastica, situazioni di disagio comunque legato alla vita scolastica in generale, farsi portavoce dei genitori che segnalino specifici problemi di interesse comune;
- monitorare la funzionalità e l'efficienza del servizio mensa mediante la collaborazione attiva con le Commissioni Mensa accreditate;
- formulare proposte in merito ai progetti e alle attività che incidono nel rapporto scuola/territorio;
- rappresentare i genitori delle scuole presso le Autorità amministrative;
- ricercare e mantenere i contatti con organi analoghi e associazioni operanti nell'Istituto Comprensivo e nel territorio;
- organizzare conferenze, dibattiti, incontri di approfondimento su temi relativi alla scuola, alla genitorialità etc. ...;
- fare proposte e collaborare alla soluzione dei problemi di dispersione, disagio e svantaggio scolastico;
- reperire, gestire e redistribuire fondi e donazioni per finanziare specifiche attività proposte dal Comitato stesso, o comunque finalizzate all'Istituto Comprensivo;

Il CG emana documenti in merito alle iniziative svolte. Tutti i documenti devono essere approvati durante le assemblee del Comitato o nei modi e nelle forme previste dallo Statuto.

Art. 3 – Rapporti con gli Organi di Rappresentanza dei Genitori

Il CG dell'Istituto Comprensivo di Corso Cavour rappresenta le istanze dei genitori degli alunni iscritti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, che si configura come una realtà territoriale e scolastica molto articolata. Pertanto deve perseguire due finalità generali:

- favorire l'associazione, spontanea o organizzata, dei genitori al fine di condurre attività specifiche relative alla vita scolastica dei singoli plessi in assoluta autonomia rispetto al CG;
- richiamare a un senso più esteso di comunità attraverso la collaborazione di tutti i genitori di tutte le scuole per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Il CG dell'Istituto Comprensivo recepisce il regolamento dell'Istituto Comprensivo.

Art. 4 - Organi sociali del Comitato Genitori

Sono organi del Comitato Genitori: l'Assemblea degli aderenti (sia di diritto che volontari), il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario/Tesoriere e il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente del Comitato, dal Segretario/Tesoriere e da almeno altri 4 membri tra i quali il Consiglio Direttivo designa il Vicepresidente. Il Presidente, il Segretario e gli altri membri sono eletti dall'Assemblea secondo quanto disposto all'articolo 5.4.

Art. 5 - Assemblea

5.1 Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea del Comitato è un momento di partecipazione democratica durante il quale vengono affrontati tutti i temi riguardanti la scuola, i rapporti scuola-famiglia e scuola-società, creando un collegamento con gli organi collegiali:

- E' composta, di diritto, dai rappresentanti di classe e da tutti i genitori che abbiano spontaneamente aderito.

- Le riunioni del CG si tengono presso i locali della Scuola, previa autorizzazione con richiesta scritta, con un preavviso di almeno cinque giorni, indirizzata al Dirigente Scolastico e contenente l'ordine del giorno, mediante affissione alla bacheca del Comitato Genitori presso la scuola.
- L'Assemblea viene convocata dal Presidente, dallo stesso Comitato che si autoconvoca a data successiva, o qualora ci sia una richiesta scritta da parte di venti genitori o di due membri del Consiglio Direttivo. La convocazione viene inoltrata dal Segretario a tutti gli aderenti all'indirizzo risultante dal Libro degli Aderenti, tramite *e-mail* o attraverso le forme ritenute più idonee, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima che di seconda convocazione, e l'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima dell'adunanza. In Assemblea non si possono trattare casi personali se non a livello di segnalazione e comunque su argomenti che hanno un riflesso più generale sulla comunità scolastica.
- L'Assemblea viene convocata di norma due volte l'anno a partire dall'inizio dell'anno scolastico.
- Ogni seduta viene verbalizzata dal Segretario o da un genitore nominato dall'Assemblea. Il verbale viene trasmesso ai rappresentanti di classe, trasmesso al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto.

5.2 Validità dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno degli aderenti, in proprio. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti, purché siano state rispettate le norme di convocazione.

5.3 Votazioni

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea con diritto di parola tutti i genitori. Hanno diritto di voto i rappresentanti di classe dell'Istituto Comprensivo o, in caso di assenza del rappresentante, il genitore della classe dal rappresentante espressamente delegato.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto di voto, sia in prima che in seconda convocazione, eccetto le modifiche dello Statuto di cui al successivo art. 12.

5.4 Oggetto delle delibere Assembleari

L'Assemblea provvede a:

- eleggere, eventualmente per via telematica, il Presidente, il Segretario/Tesoriere e gli altri componenti del Consiglio Direttivo (minimo 4, massimo 7);
- approvare gli indirizzi generali e il programma delle attività proposti dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- deliberare sulle modifiche al presente Statuto.

Art. 6 – Consiglio Direttivo

6.1 Costituzione

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti di diritto ed è composto da un numero **minimo di 6 componenti e uno massimo pari a 9**. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive. Qualora lo ritenga opportuno, il Consiglio Direttivo designa un **genitore referente di plesso**: il referente può anche non appartenere al Direttivo e svolge una funzione di raccordo tra il plesso e il Consiglio Direttivo. Le nomine alle cariche di Presidente e di Segretario/Tesoriere sono effettuate dall'Assemblea in sede di elezione del Consiglio Direttivo. In caso di recesso di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione, scorrendo la graduatoria degli eletti, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Consiglio direttivo dura in carica un anno.

6.2 Convocazione, validità e votazioni

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione scritta del Presidente almeno una volta ogni quattro mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. La comunicazione deve indicare il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno della riunione ed essere spedita tramite e-mail a tutti i Consiglieri all'indirizzo

risultante dal Libro degli Aderenti al Comitato, almeno dieci giorni prima dell'adunanza; deve comunque giungere al loro indirizzo almeno tre giorni prima della riunione stessa.

Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni uno dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto, che in tal caso ha diritto di parola ma non di voto. Possono essere invitati a partecipare alla riunione esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo non vincolante.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età tra i Consiglieri presenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da trascrivere e affiggere all'albo.

6.3 Oggetto delle delibere di Consiglio

Compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati dal presente Statuto all'Assemblea;
- dare esecuzione alle delibere assunte dall'Assemblea negli ambiti ad essa riservati;
- fissare le norme per il funzionamento del Comitato Genitori;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il programma dell'attività da svolgere con relativo, eventuale preventivo dei costi possibilmente entro la fine del mese di dicembre di ogni anno;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la relazione dell'attività svolta;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- istituire gruppi e/o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo non vincolante;

Art. 7 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i componenti aventi diritto di voto a maggioranza dei voti. Presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo del Comitato, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente sottoscrive il verbale dell'Assemblea insieme al Segretario, curandone la custodia presso i locali sede del Comitato. Il Presidente è autorizzato ad accettare donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone quietanza; presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva, da convocarsi entro 30 giorni dall'assunzione dell'atto da ratificare.

Art. 8 – Il Vicepresidente

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Art. 9 - Segretario

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento del CG.

Egli svolge anche funzioni di Tesoriere; come tale, ha il compito di redigere un bilancio dei fondi che il Comitato è riuscito a reperire.

Art. 10 - Gruppi di lavoro

Il Consiglio Direttivo può costituire tra i membri del Comitato Genitori uno o più Gruppi di lavoro e/o studio

(c.d. Commissioni) per approfondire temi specifici, con attività volta all'attuazione delle finalità dello Statuto. Ciascun Gruppo di lavoro nominerà al suo interno un referente che promuoverà e coordinerà le attività del gruppo mantenendo rapporti e contatti con gli altri genitori.

Art. 11 – Proventi e oneri del Comitato

I proventi del Comitato sono costituiti da: donazioni degli aderenti, lasciti, oblazioni ed erogazioni liberali, contributi da enti pubblici e privati, raccolte fondi, proventi per servizi, proventi da convenzioni, interessi attivi, avanzi di gestione.

Art. 12– Modifiche allo Statuto

Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi e/o da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno con la presenza di almeno due terzi degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 13 - Norme finali

Il presente Statuto viene allegato al Regolamento di Istituto e ne fa parte integrante.

Pavia, 4/11/2014